

INTRODUZIONE

Il Parlamento ha approvato il 30 novembre scorso il nuovo Programma quadro di ricerca che, per i prossimi sette anni a partire dal 2007, disporrà di 54 miliardi di euro circa per promuovere l'innovazione e consentire all'UE una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

Tramite il sostegno del Programma alla ricerca alle frontiere della conoscenza, alla ricerca applicata e all'innovazione, la Comunità intende favorire le sinergie nella ricerca europea e consolidare quindi le basi dello Spazio europeo della ricerca. Il Programma dovrà soprattutto contribuire a far diventare l'UE l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. A tal fine, potrà contare su 50,521 miliardi di euro per sette anni, cui occorre sommare poco più di 2,7 miliardi per le attività svolte in ambito Euratom fino al 2011 (per il periodo fino al 2013 è previsto, a titolo indicativo, un ulteriore stanziamento di 1,3 miliardi).

Struttura del 7° Programma Quadro: quattro programmi specifici

Il programma **Cooperazione** promuoverà la collaborazione tra l'industria e la ricerca accademica in tutta Europa per conseguire la leadership nei settori chiave della tecnologia. E' suddiviso in dieci temi prioritari: Salute; Prodotti alimentari, agricoltura e pesca, biotecnologie; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Nanoscienze e nanotecnologie; Energia; Ambiente; Trasporti; Scienze socioeconomiche; Sicurezza; Spazio. Per ciascun tema sono state individuate una serie di attività che corrispondono alle grandi linee del sostegno comunitario.

Il programma **Idee**, da realizzare sotto la guida del Consiglio europeo per la ricerca (CER), è inteso «a incentivare il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea alle frontiere della conoscenza». I progetti saranno finanziati sulla base di proposte presentate dai ricercatori, sia del settore privato che di quello pubblico, su temi di loro scelta e valutati in base all'unico criterio della qualità scientifica di eccellenza accertata da valutazioni *inter pares*.

Il programma **Persone** offrirà un sostegno significativo alla mobilità e allo sviluppo di carriera dei ricercatori, sia in Europa sia su scala mondiale. Più in generale si tratta di rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano della ricerca e della tecnologia in Europa, promuovendo l'ingresso nella professione di ricercatore, incoraggiando i ricercatori europei a rimanere in Europa e attirandovi ricercatori provenienti dal mondo intero, «rendendo l'Europa più attraente per i migliori ricercatori».

Il programma **Capacità** si pone l'obiettivo di ottimizzare l'uso e lo sviluppo delle migliori infrastrutture di ricerca esistenti in Europa e anche di contribuire alla creazione di nuove infrastrutture di ricerca di interesse paneuropeo, necessarie alla comunità scientifica europea per rimanere all'avanguardia nella ricerca e tali da aiutare le imprese a rafforzare la loro base di conoscenze e il loro know-how tecnologico. E' così suddiviso: Infrastrutture di ricerca; Ricerca a favore delle PMI, Regioni della conoscenza; Potenziale di ricerca, Scienza nella società; Sostenere lo sviluppo coerente delle politiche in materia di Ricerca; Attività di cooperazione internazionale.

Il Settimo Programma Quadro sosterrà anche le azioni dirette scientifiche e tecnologiche non nucleari svolte dal **Centro comune di ricerca** ("CCR").

LE REGOLE DI PARTECIPAZIONE	3
I TIPOLOGIA DI AZIONI AMMISSIBILI	3
1. Collaborative projects (CP)	3
2. Networks of Excellence (NoE)	3
3. Coordination and support actions (CSA)	4
II DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RISPONDERE AD UNA CALL	5
III NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI	5
IV CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	6
V Procedure di presentazione, valutazione, selezione e aggiudicazione	6
VI RESPONSABILITA' FINANZIARIA E TECNICA DEI PARTNER	7
VII FONDO DI GARANZIA	7
VIII SUBCONTRATTI	7

I riferimenti di seguito indicati si riferiscono a informazioni sintetizzate sulla base di una bozza di modello di contratto, reso disponibile dalla CE a fine novembre, e dell'approvazione del Parlamento Europeo citata in premessa.

Le informazioni potranno quindi subire delle variazioni e sarà cura del Servizio Ricerca Internazionale aggiornare il presente documento e riportarlo all'attenzione del personale interessato.

IX IL FINANZIAMENTO UE	8
1. Forme di contributo previste nei progetti	8
2. "Costi ammissibili" al contributo.	9
3. Il Modello di Costo: Come viene riconosciuto il rimborso dei costi ammissibili.	9
4. La percentuale di contributo	10
X. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	10
1. I rapporti intermedi	10
2. I certificati di audit	10
3. Le modalità di erogazione del finanziamento	10

LE REGOLE DI PARTECIPAZIONE

I TIPOLOGIA DI AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono le seguenti (descrizione tratta dal Programma di Lavoro della Priorità ICT-Information and Communication Technologies)

1. Collaborative projects (CP)

Support to research projects carried out by consortia with participants from different countries, aiming at developing new knowledge, new technology, products, demonstration activities or common resources for research. The size, scope and internal organisation of projects can vary from field to field and from topic to topic. Projects can range from small or medium-scale focused research actions to large-scale integrating projects for achieving a defined objective. Projects may also be targeted to special groups such as SMEs.

The Funding Scheme allows for two types of projects to be financed: a) "small or medium-scale focused research actions", b) "large-scale integrating projects".

a) Small or medium-scale focused research actions

Targeting a specific objective in a sharply focussed approach; they shall have a fixed overall work plan where the principal deliverables are not expected to change during the lifetime of the project.

Their content will consist of either of the following two, or a combination of the two:

- a) a research and technological development project designed to generate new knowledge which would improve European competitiveness and/or address major societal needs
- b) a demonstration project designed to prove the viability of new technologies offering potential economic advantage but which cannot be commercialised directly (e.g. testing of product-like prototypes) and naturally
- c) project management activities.

Such type of projects could also include innovation-related activities, in particular with respect to the management of the knowledge produced and the protection of intellectual property.

b) Large-scale integrating projects

Larger scale actions, including a coherent integrated set of activities tackling multiple issues and aimed at specific deliverables; there will be a large degree of autonomy to adapt content and partnership and update the work plan, whereas appropriate.

Their content will consist of a combination of most or all of the following (indents a and/or b being a must):

- a) objective-driven research and development, i.e. clearly defined scientific and technological objectives, aiming at a significant advance in the established state-of-the-art; in addition, typically of multidisciplinary character
- b) a demonstration project designed to prove the viability of new technologies offering potential economic advantage but which cannot be commercialised directly (e.g. testing of product-like prototypes)
- c) innovation activities relating to the protection and dissemination of knowledge, socioeconomic studies of the impact of that knowledge, activities to promote the exploitation of the results, and, when relevant, "take-up" actions; these activities are inter-related and should be conceived and implemented in a coherent way
- d) training of researchers and other key staff, research managers, industrial executives (in particular for SMEs), and potential users of the knowledge produced within the project. Such training activities should contribute to the professional development of the persons concerned
- e) any other specific type of activity directly related to the project's objectives (as identified in the relevant work programme or call for proposals)
- f) project management activities.

2. Networks of Excellence (NoE)

Support to a Joint Programme of Activities implemented by a number of research organisations integrating their activities in a given field, carried out by research teams in the framework of longer term co-operation. The implementation of this Joint Programme of Activities will require a formal commitment from the organisations integrating part of their resources and their activities.

The funding scheme will support the long-term durable integration of research resources and capacities (researchers, services, teams, organisations, institutions) in fields of strategic importance for European research, through the establishment of a single virtual centre of research, in order to overcome demonstrable, detrimental fragmentation, thus strengthening European scientific and technological excellence on a particular research topic.

Networks of Excellence (NoE) will aim at consolidating or establishing European leadership at world level in their respective fields by integrating at European level the resources and expertise needed for the purpose. This will be achieved through the implementation of a Joint Programme of Activities (JPA) aimed principally

at creating a progressive and durable integration of the research capacities of the network partners while at the same time advancing knowledge on the topic.

Since Networks of Excellence are aimed at tackling fragmentation of existing research capacities, they should be implemented provided that:

- ☐ research capacity is fragmented in the (thematic) area being considered;
- ☐ this fragmentation prevents Europe from being competitive at international level in that area;
- ☐ the proposed integration of research capacity will lead to higher scientific excellence and more efficient use of resources.

The implementation of the Joint Programme of Activities will require a formal commitment from the organisations integrating part or the entirety of their research capacities and activities.

The Joint Programme of Activities (JPA) is the collective vehicle for achieving the durable integration of the research resources and capacities of the Network of Excellence. In order to do so, the JPA should consist of a coherent set of integrating activities that the participants undertake jointly. The JPA will have several components:

☐ activities aimed at bringing about the integration of the participants research activities on the topic considered, such as:

- establishing mechanisms for co-ordinating and eventually merging the research portfolios of the partners
- staff exchange schemes
- complete or partial relocation of staff
- establishment of shared and mutually accessible research equipment, managerial and research infrastructures, facilities and services
- exploration of the legal requirements (facilitators/barriers) for durable integration,
- setting up of joint supervisory bodies
- measures for joint public relations ...

☐ jointly executed research to support the durable integration, e.g. systemic development, or development of common tools, or at filling gaps in the collective knowledge portfolio of the network, in order to make the research facilities useable by the network. (NB: in addition to this research, participants in a network will pursue their "own institutional portfolio", including research, development or demonstration in the area covered by the network itself. The latter research, development or demonstration activities are not part of the "joint programme of activities" and thus will not be part of the eligible costs of the network)

☐ activities designed to spread excellence, such as:

- The main component of these activities will be a joint training programme for researchers and other key staff;
- Other spreading of excellence activities may include: dissemination and communication activities (including public awareness and understanding of science), and, more generally, networking activities to help transfer knowledge to teams external to the network.
- Spreading of excellence may also include the promotion of the results generated by the network; in such a context, networks should, when appropriate, include innovation-related activities (protection of knowledge generated within the network, assessment of the socio-economic impact of the knowledge and technologies used and development of a plan for dissemination and use of knowledge), as well as any appropriate gender and/or ethical related activities

☐ all the network's activities should be carried out within a coherent framework for the management of the consortium linking together all the project components and maintaining communications with the Commission.

3. Coordination and support actions (CSA)

Support to activities aimed at coordinating or supporting research activities and policies (networking, exchanges, trans-national access to research infrastructures, studies, conferences, etc). These actions may also be implemented by means other than calls for proposals.

The Funding Scheme allows for two types of actions to be financed: a) "co-ordination or networking actions", b) "specific support actions".

a) Coordination or networking actions (CA)

Coordinating or networking actions will always have to be carried out by a consortium of participants, normally three from three different countries.

The coordination or networking actions cover the following activities:

the organisation of events - including conferences, meetings, workshops or seminars -, related studies, exchanges of personnel, exchange and dissemination of good practices, and, if necessary, the definition, organisation and management of joint or common initiatives together of course with management of the action.

b) *Specific support actions (SSA)*

Specific support actions may be carried out by a single participant, which can be based in any member state, associated country or a third country. Therefore there are no restrictions on the size of the consortium.

Although normally awarded following calls for proposals, there are also the possibilities to award specific support actions through public procurement carried out on behalf of the Community or to grant support to legal entities identified in the Specific Programmes or in the work programmes where the Specific Programme permits the work programmes to identify beneficiaries.

The objective of specific support actions are to contribute to the implementation of the Framework Programmes and the preparation of future Community research and technological development policy or the development of synergies with other policies, or to stimulate, encourage and facilitate the participation of SMEs, civil society organisations and their networks, small research teams and newly developed or remote research centres in the activities of the thematic areas of the Cooperation programme, or for setting up of researchintensive clusters across the EU regions.

The specific support actions can be of different types covering different activities:

o monitoring and assessment activities, conferences, seminars, studies, expert groups, high level scientific awards and competitions, operational support and dissemination, information and communication activities, support for transnational access to research infrastructures or preparatory technical work, including feasibility studies, for the development of new infrastructures, support for cooperation with other European research schemes, the use by the Commission of external experts, management or a combination of these.

Sarà la singola Call a stabilire per ogni singolo topic che tipo di progetto sarà ammissibile tra le azioni sopra descritte, nonché la dimensione minima e massima del progetto in termini di contributo. Attualmente i progetti collaborativi di piccole e medie dimensioni sono quelli fino a 4 milioni di Euro; al di sopra di questo limite si avranno i progetti di grandi dimensioni.

II DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RISPONDERE AD UNA CALL

Periodicamente la Commissione Europea pubblica i bandi (call for proposal) sulle varie priorità tematiche e sui vari Programmi Specifici in cui si articola il VII PQ; la Call indica in primo luogo, in forma sintetica, quali sono gli argomenti specifici (topic) sui quali si possono presentare proposte di progetto. E' indispensabile quindi analizzare contestualmente il Programma di Lavoro (Work Programme) che contiene la spiegazione dettagliata del topic, nonché tener conto dei criteri di valutazione specifici.

Nella Call è anche indicato, per ogni topic, che tipo di progetto potrà essere presentato, il limite minimo e massimo di contributo che il progetto potrà ottenere, il numero di partecipanti e la tipologia degli stessi qualora presentino diversità rispetto alle regole generali.

E' anche opportuno conoscere la posizione della UE rispetto alla specifica problematica che si vuole affrontare; tale posizione è contenuta nei Libri Bianchi e nei Libri Verdi che vengono periodicamente pubblicati dalle Istituzioni Comunitarie.

Per reperirli contattare il Servizio Ricerca Internazionale, sig.ra Rossella Gilli all'indirizzo e-mail: rossella.gilli@unipd.it

III NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI

1) devono partecipare almeno tre soggetti giuridici, ognuno dei quali è stabilito in uno Stato membro o un paese associato; in nessun caso due di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o paese associato

2) tutti e tre i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro, *ai sensi dell'* articolo 6 delle regole di partecipazione

Ai fini del punto 1) quando uno dei partecipanti è il CCR(Centro Comune di Ricerca) o un'organizzazione internazionale di interesse europeo o un soggetto costituito a norma del diritto comunitario, si considererà che sono stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato diverso da quello in cui è stabilito un altro partecipante alla stessa azione.

Per i progetti in collaborazione **per azioni di cooperazione specifiche incentrate sui** paesi partner nell'ambito della cooperazione **internazionale indicati** nel programma di lavoro, le condizioni minime sono le seguenti

1) devono partecipare almeno quattro soggetti giuridici

2) almeno due dei soggetti giuridici di cui al punto 1) devono essere stabiliti in uno Stato membro o un paese associato, ma **non** nello stesso Stato membro o paese associato

3) almeno due dei soggetti giuridici di cui al punto 1) devono essere stabiliti in un paese partner nell'ambito della cooperazione internazionale, ma **non** nello **stesso paese partner, salvo indicazione contraria nel programma di lavoro**

4) tutti e quattro i soggetti giuridici di cui al punto 1) devono essere indipendenti l'uno dall'altro, *ai sensi dell'articolo 6 delle regole di partecipazione.*

Oltre ai Progetti in collaborazione nell'ambito di Azioni di cooperazione internazionale specifiche, la partecipazione ai progetti è comunque aperta a partner stabiliti in paesi terzi, a condizione che siano soddisfatti i requisiti minimi di partecipazione. Il finanziamento di partner di paesi terzi appartenenti ai cd. International Cooperation Partner Countries (fondamentalmente sono i paesi in via di sviluppo che nel VI PQ erano compresi nel Programma INCO) è possibile a condizione che la loro partecipazione sia effettivamente necessaria alla realizzazione del progetto. I partner di Paesi ad economia avanzata potranno essere finanziati se ciò sia previsto in appositi accordi con la UE (da verificare caso per caso).

N.B. La partecipazione di partner di Paesi terzi sarà positivamente considerata in sede di valutazione. Per consentire una maggiore semplicità di gestione, i Paesi terzi avranno la possibilità di ottenere un finanziamento consistente in un ammontare forfetario (lump sum) anziché il normale "grant to the budget" (rimborso dei costi eleggibili).

IV CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. La Commissione valuta tutte le proposte pervenute in risposta ad un invito a presentare proposte in base ai principi di valutazione e ai criteri di selezione e aggiudicazione stabiliti nel programma specifico e nel programma di lavoro.

I criteri generali sono i seguenti:

a) COOPERATION E CAPACITIES

eccellenza scientifica e/o tecnologica

pertinenza in rapporto agli obiettivi di questi programmi specifici

impatto potenziale attraverso lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione dei risultati dei progetti

qualità ed efficienza dell'attuazione e della gestione

b) PEOPLE

eccellenza scientifica e/o tecnologica

pertinenza in rapporto agli obiettivi di questo programma specifico

qualità e capacità di attuazione dei proponenti (ricercatori/organizzazioni) e loro potenziale per ulteriori progressi

qualità dell'attività proposta nel campo della formazione scientifica e/o del trasferimento delle conoscenze

c) Per il sostegno alle azioni di ricerca di frontiera nell'ambito del programma "IDEAS" si applica esclusivamente il criterio dell'eccellenza. Per le azioni di coordinamento e sostegno possono essere applicati criteri connessi al progetto.

In questo ambito i programmi di lavoro specificano i criteri di valutazione e di selezione e possono aggiungere criteri aggiuntivi, coefficienti di ponderazione e punteggi minimi o stabilire ulteriori dettagli sull'applicazione di questi criteri.

2. Una proposta che vada contro i principi etici fondamentali, o che non soddisfi le condizioni fissate nel programma specifico, nel programma di lavoro o nell'invito a presentare proposte non sarà selezionata. Tale proposta può essere esclusa in qualsiasi momento dalle procedure di valutazione, selezione e aggiudicazione.

3. Le proposte sono **classificate** sulla base dei risultati della valutazione. **Le decisioni in materia di finanziamenti sono effettuate sulla base di tale classificazione.**

V Procedure di presentazione, valutazione, selezione e aggiudicazione

1. Quando un invito a presentare proposte prevede una procedura di valutazione articolata in due fasi, solo le proposte che superano la prima fase, fondata sulla valutazione in base ad un numero limitato di criteri, possono accedere alla seconda fase .

2. Quando un invito a presentare proposte prevede specificatamente una procedura di presentazione articolata in due fasi, solo i richiedenti le cui proposte superano la valutazione della prima fase sono invitati a presentare proposte complete nella seconda fase .

Tutti i richiedenti sono rapidamente informati circa i risultati della prima fase della valutazione.

3. La Commissione adotta e pubblica le regole che disciplinano le procedure di presentazione delle proposte, nonché le procedure di valutazione, selezione e aggiudicazione corrispondenti e pubblica gli orientamenti per i richiedenti, inclusi gli orientamenti per i valutatori. In particolare, stabilisce regole dettagliate per la procedura di presentazione articolata in due fasi (anche per quanto riguarda la portata e la natura della proposta di prima fase nonché della proposta completa di seconda fase) e regole per la procedura di valutazione articolata in due fasi .

La Commissione fornisce informazioni e stabilirà le procedure di ricorso per i richiedenti.

4. La Commissione adotta e pubblica delle regole destinate a garantire una verifica coerente dell'esistenza e dello statuto giuridico dei partecipanti alle azioni indirette, nonché della loro capacità finanziaria.

La Commissione si astiene dal rinnovare tali verifiche salvo nel caso in cui la situazione del partecipante interessato sia cambiata.

VI RESPONSABILITÀ FINANZIARIA E TECNICA DEI PARTNER

Permane la responsabilità "congiunta e solidale" dei partecipanti a livello tecnico, cioè per quanto concerne la completa realizzazione del progetto approvato e finanziato dalla Commissione. Conseguentemente, se uno dei partner non realizza correttamente i task ad esso attribuiti nel progetto, gli altri partner sono tenuti a dare completa attuazione al Programma di Lavoro, senza alcun contributo supplementare da parte della Commissione, salvo diversa decisione della Commissione stessa.

E' invece abolita la responsabilità in solido che gravava sugli enti diversi da quelli pubblici sul piano finanziario, ed è sostituita dal nuovo meccanismo del Fondo di Garanzia che copre il rischio finanziario costituito dal mancato rimborso, da parte di un partecipante, dell'importo eventualmente dovuto alla Comunità.

VII FONDO DI GARANZIA

A seguito dell'eliminazione della responsabilità finanziaria solidale, è costituito un Fondo di Garanzia per la copertura dei rischi, con il seguente meccanismo: al momento del pagamento del pre-financing, la Commissione trattiene a tutti i partecipanti una parte del contributo finanziario complessivamente previsto, pari al 5%. Tale somma sarà restituita a ciascun partner al termine del progetto.

La Commissione affiderà la gestione finanziaria del fondo alla Banca Europa per gli Investimenti o ad un istituto finanziario appropriato, che gestiranno il fondo stesso secondo le disposizioni impartite dalla Commissione.

Gli interessi maturati dalle somme trattenute costituiscono la garanzia finanziaria del progetto. Eventuali importi dovuti da uno o più partecipanti al termine delle attività sono coperti da tale garanzia. Se gli interessi non sono sufficienti a coprire eventuali somme dovute alla Commissione, sarà operata a carico del solo partner inadempiente una trattenuta che potrà essere al massimo dell'1%, cioè sarà in tale ipotesi restituito il 4% anziché il 5%.

La trattenuta dell'1% non è operata nei confronti degli organismi pubblici e dei soggetti giuridici garantiti dallo Stato, nonché nei confronti degli istituti di istruzione secondaria e superiore.

Se al termine del progetto non residuano debiti nei confronti della Commissione, gli interessi maturati e non spesi andranno ad accrescere il budget destinato al VII PQ.

VIII SUBCONTRATTI

Il subcontraente è definito dal "grant agreement" (tuttora in discussione in Commissione) "*un terzo che ha stipulato con uno o più beneficiari (del finanziamento UE) un contratto di carattere commerciale volto allo svolgimento di parte dell'attività del progetto, senza la supervisione diretta del beneficiario e senza la sussistenza di un rapporto di subordinazione*".

Analogamente a quanto avveniva nel VI PQ, anche nel VII vige la regola generale secondo cui i proponenti di un progetto devono essere in grado di realizzare tutte le attività previste nel progetto stesso. Quindi il

subcontratto è una deroga al principio generale, per questo il ricorso a tale strumento deve essere limitato alle effettive necessità e deve rispettare le seguenti condizioni:

- il subcontratto può riguardare solo l'esecuzione di una parte limitata del progetto;
- il ricorso al subcontratto deve essere specificamente previsto e giustificato nell'Annesso I;
- l'Annesso I deve specificamente indicare il task da subcontrattare e una stima del costo;
- in ogni caso non devono essere pregiudicati i diritti degli altri partner relativi alle conoscenze preesistenti (background) e ai risultati derivanti dal progetto (foreground)

L'individuazione del subcontraente deve avvenire rispettando il principio "best price-quality ratio", nonché il principio della trasparenza e dell'uguaglianza di trattamento; è pertanto necessario l'espletamento di una procedura di gara (o almeno una trattativa privata con più fornitori, in conformità a quanto disposto dalla normativa nazionale e di Ateneo) che consenta di individuare la migliore offerta in termini di costo/qualità.

Possono essere stipulati subcontratti per l'acquisizione di servizi di assistenza/supporto alla realizzazione di task del progetto (realizzazione che avverrà però sempre a cura dei partner), ma in ogni caso è opportuno darne comunicazione alla Commissione (se non previsto nel progetto).

Come già nel VI PQ, anche nel VII PQ le **attività di gestione del consorzio** costituiscono uno dei "core elements" e non possono essere affidate ad un soggetto terzo esterno al consorzio, se non per aspetti secondari (es. organizzazione di un workshop); in particolare spettano **al solo coordinatore** le seguenti attività (art. 2.3 Annex II grant agreement):

3. The coordinator shall:

- a. administer the Community contribution regarding its allocation between beneficiaries and activities, in accordance with this grant agreement and the decisions taken by the consortium. Not being the addressee of any payments intended for other beneficiaries, the coordinator shall ensure that all the appropriate payments are made to beneficiaries without unjustified delay,*
- b. keep the records and financial accounts making it possible to determine at any time what portion of the Community funds has been paid to each beneficiary for the purposes of the project;*
- c. inform the Commission of the distribution of the funds and the date of transfers to the beneficiaries, when required by this grant agreement or by the Commission;*
- d. review the reports to verify consistency with the project tasks before transmitting them to the Commission;*
- e. monitor the compliance by beneficiaries with their obligations under this grant agreement.*

I capitoli a seguire si riferiscono a informazioni sintetizzate sulla base di una bozza di modello di contratto, reso disponibile dalla CE a fine novembre, e dell'approvazione del Parlamento Europeo citata in premessa. Le informazioni potranno quindi subire delle variazioni e sarà cura del Servizio Ricerca Internazionale aggiornare il presente documento e riportarlo all'attenzione del personale interessato.

IX IL FINANZIAMENTO UE

Il contributo finanziario della Comunità per i progetti presentati nell'ambito del 7PQ, si basa sul rimborso, integrale o parziale, dei costi ammissibili.

Tuttavia, il contributo finanziario della Comunità può assumere la forma di un finanziamento a tasso forfetario (flat rate), comprendente eventualmente anche una tabella di costi unitari, o di un importo forfetario (lump sum), o può associare il rimborso dei costi ammissibili con finanziamenti a tasso forfetario e importi forfetari. Il contributo finanziario della Comunità può assumere anche la forma di borse o premi.

I programmi di lavoro e gli inviti a presentare proposte specificano i tipi di sovvenzione da utilizzare nelle azioni interessate.

1. Forme di contributo previste nei progetti

La Commissione Europea, nell'ambito del 7 PQ ha previsto, come già anticipato nel paragrafo precedente, tre principali modalità di contributo da applicare ai vari strumenti di partecipazione (CP, CA, SSA, NOE già definiti nel capitolo "I TIPOLOGIA DI AZIONI AMMISSIBILI"):

- Tipo 1: rimborso percentuale dei costi ammissibili (sovvenzione al budget)
- Tipo 2: finanziamento a tasso forfetario (finanziamento flat-rate)

- Tipo 3: importo forfetario (lump sum).

Queste modalità di contributo potranno essere (e nella maggior parte dei casi saranno) combinate.

Presentiamo uno schema di massima per evidenziare, almeno con riferimento all'Ateneo di Padova, come si presenteranno le combinazioni di tipologia di contributo per strumento progettuale:

Tipo di Strumento	Costi diretti	Costi Indiretti
Collaborative Project	Tipo 1: rimborso percentuale dei costi ammissibili	Tipo 2: finanziamento a tasso forfetario
Coordination Action	Tipo 1: rimborso percentuale dei costi ammissibili	Tipo 2: finanziamento a tasso forfetario
Specific Support Action	Tipo 1: rimborso percentuale dei costi ammissibili	Tipo 2: finanziamento a tasso forfetario
Network of Excellence	Tipo 3: importo forfetario	Tipo 2: finanziamento a tasso forfetario

Nota: il "Tipo 3: importo forfetario (lump sum)" sarà applicato per l'erogazione di borse e premi e potrà altresì essere una modalità di contribuzione utilizzabile per i paesi terzi che opereranno in partenariato nei progetti finanziati. Nel caso delle NOE, l'importo forfetario sarà calcolato sulla base di € 23.500 per ricercatore per anno.

2. "Costi ammissibili" al contributo.

I costi ammissibili sono composti da costi attribuibili direttamente al progetto (**costi diretti ammissibili**), e da costi che non possono essere attribuiti direttamente all'azione ma che sono collegati ad attività generali di gestione necessarie per il funzionamento della struttura (**costi indiretti ammissibili**).

3. Il Modello di Costo: Come viene riconosciuto il rimborso dei costi ammissibili.

Una delle sostanziali novità nel nuovo programma quadro di RST è costituita dall'abbandono del modello di rimborso a costi addizionali (additional cost) e dalla generalizzazione della modalità di "rimborso percentuale dei costi ammissibili (sovvenzione al budget-full cost)".

I partecipanti dovranno budgettizzare ed esporre a rendiconto i costi diretti

- del personale di ruolo ed addizionale,
- dei viaggi,
- del materiale durevole (secondo il calcolo pro quota dell'ammortamento),
- del materiale di consumo
- e di spese di altra natura collegate al progetto (compresi costi di gestione e di audit)

Per quanto relativo ai costi indiretti, è previsto che vengano quantificati attraverso l'utilizzo dei costi realmente sostenuti sui quali dovrà essere applicato un calcolo pro-quota accettato preventivamente dalla Commissione. Se i partecipanti non potranno fornire modalità di calcolo certificate e finalizzate all'attribuzione dei costi generali al progetto, la Commissione da stabilito che le spese indirette potranno essere **quantificate in maniera forfetaria (Tipo 2: finanziamento a tasso forfetario)**; l'Ateneo di Padova utilizzerà questo ultimo criterio.

Nota: dal documento "Posizione del Parlamento europeo del 30 novembre 2006 che anticipa le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013)":

"Articolo 32 Costi diretti ammissibili e costi indiretti ammissibili, comma 5: Gli organismi pubblici senza scopo di lucro, gli istituti di istruzione secondaria e superiore, gli organismi di ricerca e le PMI, che non sono in grado di individuare con certezza i propri costi indiretti reali per l'azione interessata, quando partecipano a meccanismi di finanziamento che comprendono **attività di ricerca e sviluppo tecnologico e dimostrazione**, possono optare per un tasso forfetario equivalente al 60% dei costi diretti ammissibili totali (ad esclusione dei costi di subappalto o del rimborso dei costi di terzi) per sovvenzioni concesse in base ad inviti a presentare proposte con scadenza anteriore al 1 gennaio 2010.

La Commissione stabilisce, per le sovvenzioni concesse in base ad inviti a presentare proposte con scadenza successiva al 31 dicembre 2009, un tasso forfetario di livello appropriato, che dovrebbe essere un'approssimazione dei costi indiretti reali pertinenti ma non inferiore al 40%."

Per la attività diverse dalla ricerca e dimostrazione (es. management, training, diffusione dei risultati etc.) il tasso per i costi indiretti dovrebbe essere del 7%, ma si attendono indicazioni definitive dalla Commissione.

Il rimborso dei costi ai partecipanti si baserà sui loro costi ammissibili diretti e indiretti.

¹ Nell'esposizione dei costi del personale si potranno utilizzare i costi orari reali (esclusi emolumenti accessori quali assegni familiari, indennità aggiuntive ecc.) da richiedere al Servizio Controllo di Gestione. Per il calcolo del costo orario del personale docente, in via cautelativa si consiglia di utilizzare i seguenti parametri: 210 gg lavorativi, 8 ore lavorative giornaliere, 1680 ore lavorative annue. Il MUR a breve diramerà precise istruzioni sulle modalità di determinazione del costo orario del personale docente.

4. La percentuale di contributo

La Commissione individua le seguenti tipologie di attività sulle quali si strutturerà il budget di progetto relativamente ai costi diretti:

- **Ricerca e sviluppo tecnologico**
- **Dimostrazione**
- **Attività di gestione del consorzio**
- **Formazione**
- **Altre attività**

Per ognuna di queste attività, la UE ha stabilito una percentuale massima di rimborso dei costi (diretti ed indiretti):

- per le **attività di ricerca e sviluppo tecnologico** la percentuale di finanziamento può raggiungere, per gli enti pubblici e le PMI, al massimo il **75%** dei costi totali ammissibili (per altre tipologie di partner il massimo è del 50%);
- per le **attività di dimostrazione**, il contributo finanziario della Comunità può raggiungere al massimo il **50%** dei costi totali ammissibili
- per le **attività di gestione** il contributo finanziario della Comunità può raggiungere al massimo il **100%** dei costi totali ammissibili.
- per le attività di **training ed altre attività** (quali networking, diffusione incluse pubblicazioni etc.) il contributo finanziario della Comunità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili;
- per le attività sostenute **da azioni di ricerca di frontiera (European Research Council), azioni di coordinamento e sostegno e azioni per la formazione e lo sviluppo della carriera dei ricercatori**, il contributo finanziario della Comunità può raggiungere al massimo il **100%** dei costi totali ammissibili.

X. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

1. I rapporti intermedi

La Commissione ha previsto che vengano prodotti rapporti intermedi sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti. La documentazione dovrà essere consegnata ogni anno alla Commissione Europea entro 60 giorni dalla data di scadenza (data inizio progetto + 365 = data di scadenza periodo).

Tra i vari documenti i partecipanti dovranno presentare un rapporto economico finanziario che dovrà riassumere i costi ammissibili (detraendo eventuali interessi finanziari derivanti da pre-finanziamenti e le eventuali entrate derivanti dal progetto).

La Commissione ha anticipato la resa a disposizione di uno strumento informatico adeguato che consentirà di effettuare il monitoraggio in modo efficiente e coerente.

I coordinatori delle iniziative finanziate dovranno comunque garantire costanti monitoraggi e valutazioni delle attività di progetto e di gestione (come chiarito tra i doveri del coordinatore nel capitolo "VIII SUBCONTRATTI").

2. I certificati di audit

I rapporti periodici finanziari di cui sopra dovranno essere accompagnati da un certificato di audit (prodotto da un idoneo certificatore iscritto all'albo dei revisori contabili) solo qualora l'importo cumulativo dei pagamenti intermedi e dei pagamenti del saldo versati a un partecipante sia pari o superiore a € 375.000,00. Per progetti di durata pari o inferiore a 2 anni ai partecipanti verrà chiesto alla fine del progetto solamente un certificato relativo agli stati finanziari.

3. Le modalità di erogazione del finanziamento

Pre-finanziamento

Per tutti i progetti la Commissione Europea erogherà un solo pre-finanziamento all'inizio del progetto, la cui misura varierà da progetto a progetto.

Pagamenti intermedi

Successivamente, ogni anno, a seguito della presentazione dei rendiconti intermedi, procederà con il saldo delle somme certificate. Il pre-finanziamento ed i pagamenti intermedi non potranno superare il 90% del contributo comunitario: le somme erogate però subiranno una trattenuta alla fonte del 5% per la sovvenzione

del fondo di garanzia². Quindi materialmente per i partecipanti il pre-finanziamento ed i pagamenti intermedi non potranno superare l'85% del contributo previsto per il progetto.

I pagamenti intermedi saranno erogati entro 105 giorni dalla data di consegna della documentazione richiesta per i rapporti intermedi annuali.

Saldo

Ad avvenuta chiusura del progetto, dopo avvenuta valutazione dei documenti a supporto della rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto, la Commissione erogherà l'eventuale somma a saldo.

²Al fine di gestire il rischio legato al mancato recupero di importi dovuti alla Comunità, la Commissione istituisce e amministra un fondo di garanzia dei partecipanti come meglio specificato nel capitolo "VII FONDO DI GARANZIA".